

FORTE AUMENTO ANCHE DEL TACCHEGGIO

# Nei cestini dei rifiuti al supermarket i segnali della crisi

Frutta e verdura, scarti boom: così pesano meno

PABLO CALZERONI

**SAVONA.** L'altra faccia della crisi si nasconde, in un certo senso, nei cestini dei rifiuti dei supermercati savonesi. Quelli, per intenderci, piazzati nei reparti di frutta e verdura dove ci si serve da soli. In questi cestini finiscono diversi chili di scarti perché sono sempre di più i clienti che, per risparmiare, si puliscono la merce con uno zelo particolare. Una prova? Basta visitare un qualsiasi punto vendita per capire quello che succede. E se si sceglie un buon punto di osservazione non si farà fatica a trovare clienti che mondano con estrema attenzione cespi di lattughe, verze, cavolfiori e porri. Tutto per portarsi a casa solo le parti migliori e risparmiare, così, sul conto finale della spesa. «Alla fine viene buttato via tantissima merce», spiega Marzia Maceri, 42 anni, caponegozio del "Gulliver" di via Doberti. Che fare di tutti questi scarti? «Spesso li diamo a un uomo che ha un pollaio. Almeno la verdura buttata viene data in pasto a galline e polli», dice Diego Vulpetti, 46 anni, titolare del supermercato "Conad" di via Servettaz.



Arance e foglie: sempre più spesso vengono accuratamente separate

Il profilo di chi pulisce le verdure per risparmiare? «Di solito è un uomo di mezza età con una pensione modesta», spiega Vulpetti. Poche entrate, piccola casa di proprietà, vedovo o celibe. È l'esempio tipico di chi deve fare i conti più pesanti con la perdita di potere di acquisto dovuta alla recessione globale. «Sono persone - dice un addetto all'antitaccheggio di un punto vendita del centro - che non riescono ad arrivare a fine mese».

L'attenzione rispetto al risparmio è solo una delle facce della crisi. Un'altra è sicuramente rappresentata dal numero crescente di clochard: «Negli ultimi anni sono aumentati. Adesso ne vedo in giro decine. Entrano qui in cerca di cibo», dice Vulpetti. Ma l'effetto principale della recessione è un altro: il taccheggio. Come hanno confermato studi internazionali (ad esempio la ricerca eseguita dal Centre for Retail Research e commissionata da Checkpoint Systems), il fenomeno è in aumento. Secondo il Barometro mondiale dei furti nel retail (settore negozi e grande distribuzione) la percentuale legata alle dif-

ferenze inventariali (che indica le discordanze tra la situazione contabile e quella effettiva del magazzino merci ad una certa data), in Italia, è cresciuta del 6,2%. Segno che molta merce sparisce nel nulla (1,36 per cento di quello che effettivamente viene venduto), con tutta probabilità per mano dei ladri.

Qual è la situazione a Savona? «Entrate in calo: 5 per cento in meno rispetto al 2008. I furti, invece, sono aumentati del 15 per cento, con forti ricadute sul consumatore», dice con rabbia il titolare di un punto vendita. Quanto ai furti di verdura? Anche in questo caso le cifre sono importanti: dall'inizio del mese ad oggi la media delle persone che, nei reparti self service, si pesa meno merce di quella che poi presenta alle casse è molto alta: «Dall'inizio dell'anno ne abbiamo sorpresi una ventina», dice Marzia Maceri. Un dato che viene confermato anche in altri negozi. «Anche in questo caso c'entra sicuramente la crisi, ma alcuni lo fanno per abitudine», dice Maceri.

calzeroni@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aumentano i furti nei supermercati, altro indicatore di crisi

REGIONALI

## Buferà nella Lega, Cottino sbatte la porta

**AUGUSTO COTTINO**, consigliere nel direttivo provinciale della Lega Nord, si ritira dalle regionali. «Dopo le ultime prese di posizione della segreteria provinciale savonese della Lega Nord - afferma l'imprenditore di Andora - che si sono, a mio avviso, dimostrate non in linea con lo spirito leghista, intendo ritirare la mia candidatura recentemente approvata dal Consiglio nazionale della Lega. La segreteria provinciale, invece di essere un centro di democrazia, sembra esserci trasformata in una sorta di associazione privata al servizio di una signora e del suo segretario privato».

CELLE

## Protezione civile, il nuovo direttivo

**MARCO MORDEGLIA** è stato confermato presidente della sezione cellese dell'associazione volontari di Protezione civile "Tonino Mordegli" in occasione dell'elezione per il rinnovo del direttivo per il triennio 2010-2012. Vice presidente è stato eletto Denis Rebagliati. Questi gli altri eletti: Marco Giordano (tesoriere), Lorenzo Testa (segretario), Daniele Della Morte (responsabile magazzino), Antonio Rebagliati (responsabile mezzi), Guido Bertoldi (responsabile sede), Giorgio Mantero, Roberto Lusso. Sono stati nominati revisori dei conti Roberto Lusso e Davide Novaro.

BORGIO VEREZZI

## Soccorso escursionista in difficoltà

IL CANE è caduto nella scarpata. E il padrone, nel tentativo di recuperarlo, è rimasto bloccato, non riuscendo né a scendere né a risalire. È successo ieri pomeriggio, intorno alle 16,30, nei boschi di Bracco del Merlo, a Borgio Veruzzi. A lanciare l'allarme è stato lo stesso escursionista. Sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino di Finale, i vigili del fuoco e il personale del 118. I soccorritori, dopo aver individuato il cane e il suo padrone, li hanno portati al di fuori della scarpata senza particolari difficoltà. Per fortuna, nessuno dei due è rimasto ferito.

## TELECAMERE E PERSONALE DI SICUREZZA E I SISTEMI ANTIFURTO LI "PAGA" IL CONSUMATORE

**SAVONA.** I furti legati all'indigenza sono in aumento. Secondo gli addetti ai lavori, però, il fenomeno del taccheggio di generi non di prima necessità è costante nel tempo. Tanto che la perdita di merce per furti viene stimata e messa a bilancio.

«I furti legati all'indigenza sono significativi, ma le persone trovano ormai sempre più spesso offerte di merci a prezzi molto bassi», dice Diego Vulpetti, titolare del supermercato Conad di via Servettaz. Certo è che ogni punto vendita di Savona si è dotato di un sistema di antitaccheggio. Che però ha un costo eccessivo: «Il punto è proprio questo. I furti di merce e i costi dei sistemi antitaccheggio si ripercuotono assai negativamente sull'amministrazione e poi, alla fine, sul consumatore», dice Vulpetti.

I sistemi di antitaccheggio vanno

dalle telecamere al personale addetto alla sicurezza. E qui c'è da fare una distinzione: nei grandi supermercati il sistema di videosorveglianza impedisce ai ladri di poter agire in tutta sicurezza. «L'altra faccia della medaglia è che sono anche molto frequentati: i malviventi possono mimetizzarsi tra i clienti», dice Diego Vulpetti.

«L'altro giorno - continua - è stato rubato un computer che era imbullonato a una vetrina, a pochi metri dal punto in cui si mette il personale antitaccheggio».

Nei punti vendita più piccoli, invece, il problema è legato alla scarsità di mezzi per contrastare l'azione dei ladri. In altre parole, mancano le risorse da investire per assumere personale antitaccheggio. E questo spinge i ladri a scegliere questi posti per rubare. «In particolare le bande di malviventi che rubano la merce per rivenderla al mercato nero», dice Marzia Maceri, caponegozio del "Gulliver". Ma quale merce viene rubata? «Soprattutto liquori, ma anche lamette da barba, caffè e scatolette di tonno. Per evitare problemi, non ordiniamo più alcuni prodotti fino a quando non arriviamo a finire le scorte», dice Vulpetti.

P. CAL

LA TOP TEN DEL LADRO

La merce più rubata? Liquori, lamette da barba, caffè e scatolette di tonno

IL CIMENTO A SAVONA



## IL SOLE AIUTA I CORAGGIOSI, TRA LORO ANCHE LIROSI E COSTANTINO

Cimento affollato e baciato dal sole, ieri mattina alle Fornaci: tra i coraggiosi, anche gli assessori Costantino e Lirosi (a destra nella foto)

VARAZZE

## Scatta l'emergenza furti nella zona di via Cavour

Ladri scatenati, cresce l'allarme tra i residenti

«MI SONO ENTRATI tre volte in casa e, oltre al danno economico, ho subito un danno morale incalcolabile». Franco Molino, varazzino, ex ufficiale della marina in pensione, lancia l'allarme furti nel paese. In particolare la zona più colpita sembra essere proprio quella dove risiede il signor Molino, via Cavour e le sue diramazioni. «In tre anni - prosegue - ho subito tre furti. In questa zona credo non ci sia una sola abitazione che possa dirsi immune. Recentemente ne è stato vittima il mio vicino». Aggiunge: «Siamo ormai tutti convinti che ci controllino da vicino. Seguono i nostri spostamenti. Infatti entrano dove sanno di trovare qualcosa. Sanno

dove puntare». Conclude: «Da me hanno persino sottratto una cassetta di sicurezza che conteneva armi da fuoco. Il fatto ovviamente ha molto preoccupato i carabinieri».

La zona a rischio corrisponde con la parte collinare del levante varazzino. Come detto, le strade più colpite sono le diramazioni di via Cavour: via Giuseppe Garibaldi, via Giovane Italia e via Don Giovanni Minzoni. Le diverse strade sono qui unite dalle classiche scorticatoie a scalette, strette utilizzate dai ladri per accedere nascosti ai giardini delle ville e come sicure vie di fuga.

SI. SIM.

Razionalizzazione linee elettriche per l'alimentazione stabilimento Syndial nel COMUNE DI CENGIO (SV). Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un nuovo tratto di linea elettrica aerea in sostituzione delle esistenti. Richiedente EDISON Spa

Con riferimento all'interessato in oggetto, incaricato, in virtù di quanto disposto dalla L.R. n. 16/2008 e ss.mm., art. 28 comma 7:

SI RENDE NOTO

che in data 16/04/2009, con nota assunta agli atti della Provincia di Savona con prot. 61/003 (classifica 009.013.009/3-2009 del 17/04/2009), Edison Spa con sede legale in Milano in Foro Buonaparte 31, ha presentato istanza ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo tratto di linea elettrica aerea in doppia trazione a 05 kV, con dichiarazione di pubblica utilità ai sensi della L.R. n. 16 del 6 giugno 2008 e ss. mm. e dal l.u. 11 dicembre 1933 n. 1775 su lo Azzeo ed Impianti Elettrici.

Chiunque ne abbia interesse può prendere visione della documentazione depositata agli atti e trasmettere eventuali osservazioni in forma scritta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio presso la sede della Provincia di Savona, Via Serravalle 12, V. Piano, Ufficio Procedimenti Concertativi, da lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e il martedì e il giovedì, dalle ore 15,30 alle ore 17,30. Tel. 018 831 31 - fax n. 019 831 3269.

Il presente Avviso viene pubblicato ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 16/2008.

Per una migliore gestione da pratica è indispensabile che nelle eventuali comunicazioni venga citato il seguente codice di classificazione della pratica: 002.013.009/3-2009.

**EDISON**  
Edison Spa

Sede in Milano - Foro Buonaparte, 31  
Capitali sociali euro 5.297.700,00 - 30 l.v.  
Registro delle Imprese di Milano e  
Codice Fiscale 0272260015